



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Como Prestino–Breccia

Via Picchi 6, 22100 Como - Tel.: 031 507192 - www.iccomoprestino.edu.it

Email: coic81300n@istruzione.it - PEC: coic81300n@pec.istruzione.it - CF: 80020220135

Codice Univoco Ufficio: UF74US - Codice IPA: ISTSC_COIC81300N

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziata
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
Innovazione e crescita culturale

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62
<input type="checkbox"/> minorati vista	/
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	61
2. disturbi evolutivi specifici	83
<input type="checkbox"/> DSA	66
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	17
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	/
<input type="checkbox"/> Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	26
<input type="checkbox"/> Socio-economico	/
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	26
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	/
<input type="checkbox"/> Altro	/
Totali	171
% su popolazione scolastica	918
N° PEI redatti dai GLO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	83
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	26

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistente Educativo per le relazioni sociali e la comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale/italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Nel corrente anno scolastico, il nostro Istituto ha accolto 62 alunni con disabilità, 11 nella Scuola dell'Infanzia, 24 nella Scuola Primaria e 27 nella Scuola Secondaria di Primo Grado; sono stati, inoltre, nominati 40 insegnanti di sostegno.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali del cambiamento inclusivo

Il processo di cambiamento verso un'educazione realmente inclusiva coinvolge una rete di attori: la scuola, le famiglie, le ASL, le associazioni e altri enti del territorio. Il successo del progetto dipende dalla collaborazione efficace di tutte queste componenti, ciascuna con specifici ruoli e competenze.

Ruoli all'interno della scuola

- **Dirigente Scolastico (DS):** prende parte alle riunioni del Gruppo di Lavoro, riceve aggiornamenti dal referente per il sostegno o dalla Funzione Strumentale per l'inclusione sul percorso degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Interviene direttamente in caso di problematiche rilevanti. Inoltre, informa il Collegio Docenti sugli alunni in arrivo e promuove lo scambio di informazioni tra scuole e con il territorio.

- **Funzione Strumentale per l'Inclusione:** lavora a stretto contatto con il DS per coordinare le azioni legate al Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), guida il gruppo di sostegno, supporta docenti e team nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), mantiene rapporti con educatori e specialisti (es. neuropsichiatri), partecipa a iniziative di formazione e monitora l'inclusione nella scuola.
- **Referente per documentazione, formazione e DSA:** collabora con il DS per sostenere il successo scolastico degli studenti con DSA. Fornisce supporto ai docenti su metodologie inclusive e sulla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), si occupa dell'archiviazione delle certificazioni e dell'analisi dei dati statistici, e gestisce il dialogo con le famiglie.
- **Consigli di classe / Team docenti:** insieme all'insegnante di sostegno, ogni docente mette in atto fin dall'inizio dell'anno scolastico strategie didattiche mirate per osservare e comprendere le necessità degli studenti, raccogliendo informazioni utili a strutturare un percorso didattico realmente inclusivo.
- **Gruppo Interno per l'Inclusione (GLI):** nominato e guidato dal DS, ha il compito di identificare i BES all'interno della scuola, valutare il livello di inclusività, individuare punti di forza e criticità e redigere annualmente il PAI (entro giugno). Coordina inoltre interventi educativi e promuove il lavoro in rete con altre scuole e le strategie previste dall'Amministrazione.
- **Sportello BES/DSA:** offre supporto agli studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo il pieno sviluppo delle loro potenzialità. Fornisce anche consulenza a docenti e famiglie per affrontare con efficacia le problematiche educative.
- **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO):** istituito dal Decreto Legislativo 66/2017, è responsabile della definizione del PEI, del monitoraggio del processo inclusivo e della proposta per l'assegnazione delle ore di sostegno, sulla base del Profilo di Funzionamento. È anche il contesto formale per la redazione e la sottoscrizione del PEI.

Piano Educativo Individualizzato (PEI) ministeriale

Si utilizza il modello nazionale, accompagnato da Linee Guida specifiche. Il PEI è un documento fondamentale che descrive il percorso personalizzato di ogni studente con disabilità, specificando: figure professionali coinvolte, strumenti, interventi, obiettivi e modalità di valutazione.

Modifiche introdotte dal Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023

- Nel GLO possono partecipare, oltre agli esperti psicopedagogici, anche specialisti in orientamento e assistenza specialistica.
- Non è più obbligatorio svolgere le riunioni del GLO durante l'orario scolastico, salvo casi motivati.
- La riduzione dell'orario scolastico è ammessa solo in situazioni eccezionali e per comprovate ragioni sanitarie, su richiesta della famiglia o di specialisti.
- La valutazione degli apprendimenti deve sempre avvenire per ciascuna disciplina, anche se queste vengono presentate in forma aggregata per aree disciplinari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato l'esigenza di avviare percorsi formativi riguardo le seguenti tematiche:

- Utilizzo e compilazione del PEI e PDP;
- didattica inclusiva: metodologie e tecnologie per l'inclusione; • valutazione degli studenti con BES; • formazione su disabilità specifiche.

I docenti hanno la possibilità di aderire a corsi di formazione/eventi su tematiche BES (intesa come macroarea comprendente tutte le forme di disagio clinicamente certificate e non).

I percorsi di formazione hanno avuto, principalmente, come oggetto:

- Corsi di formazione sul Disturbo dello Spettro Autistico;
- Didattica Inclusiva;
- Cattedra Inclusiva;
- Corso su "L'Inclusione scolastica dei bambini/degli alunni/degli studenti con disabilità: norme, buone prassi, strategie e progetti"
- Gestione del gruppo classe con bambini, alunni e studenti con difficoltà e/o disturbi a carattere esternalizzante e internalizzante;
- Formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), attraverso Scuola Futura.

L'UST (Ufficio Scolastico Territoriale) di Como, l'IC Tavernerio (individuato come Scuola Polo Inclusione della provincia di Como) e il CTS (Centro di Supporto Territoriale di Como con sede presso l'Istituto Comprensivo Como Borgovico), organizzano eventi formativi per i docenti di ogni ordine scolastico.

Gli insegnanti possono accedervi attraverso la consultazione dei rispettivi siti e/o attraverso mail di comunicazione inviate dalla Funzione Strumentale per l'inclusione e/o dalla segreteria scolastica.

Con l'aumento delle diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico, diventa sempre più urgente promuovere una cultura dell'inclusione che parta proprio dalla scuola, intesa come fulcro educativo e sociale. In questa direzione si è sviluppato il Progetto EVA – EVoluzione Autismo, che aveva tra gli obiettivi quello di costruire una rete di sostegno stabile e duratura. Il progetto prevedeva il coinvolgimento diretto della scuola attraverso un percorso formativo rivolto all'intera classe, con l'obiettivo di favorire un clima scolastico accogliente, empatico e collaborativo.

Considerazioni:

Affinché l'inclusione sia autentica, non è sufficiente proporre solo momenti formativi sulla disabilità: è necessario adottare una didattica realmente inclusiva. Questo implica una stretta collaborazione e un continuo confronto tra docenti curricolari e insegnanti di sostegno.

Una didattica inclusiva si fonda su quattro elementi fondamentali:

1. **Progettazione:** elaborare percorsi educativi personalizzati, calibrati sulle caratteristiche, abilità e bisogni specifici di ciascun alunno;
2. **Collaborazione:** coinvolgere attivamente tutti gli attori del processo educativo in un lavoro di squadra;
3. **Efficacia:** mettere in atto strategie che abbiano un impatto positivo sull'intera classe, non solo sugli studenti con bisogni particolari;
4. **Relazioni ed emozioni:** costruire un ambiente in cui le relazioni affettive e la dimensione emotiva abbiano un ruolo centrale nel favorire il benessere e l'apprendimento di tutti.

Adozione di criteri valutativi in linea con un approccio inclusivo

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione deve valorizzare le caratteristiche individuali, riconoscendo i progressi compiuti rispetto al punto di partenza. Non esiste un'unica modalità standard di valutazione: essa deve essere personalizzata e basata sui documenti specifici di ciascun alunno, ovvero il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP), tenendo conto sia delle discipline scolastiche sia delle eventuali attività integrative.

Tutti i criteri di valutazione presenti nei PEI o PDP devono essere coerenti con la situazione reale dello studente e con il percorso educativo seguito nel corso dell'anno.

Il Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 stabilisce inoltre che la valutazione deve sempre essere espressa per ciascuna disciplina, anche se le materie sono organizzate per aree.

Osservazione importante: è fondamentale promuovere tra i docenti una maggiore consapevolezza del fatto che i descrittori di valutazione per gli alunni con disabilità – soprattutto in presenza di disabilità gravi – devono essere flessibili e non rigidamente ancorati ai criteri comuni della classe. La valutazione deve riflettere la personalizzazione del percorso educativo, non l'adesione forzata a standard generali.

Struttura e coordinamento dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola

All'interno dell'Istituto operano varie figure professionali che collaborano per garantire un'effettiva inclusione scolastica:

- Docenti di sostegno: vengono assegnati all'inizio dell'anno scolastico tenendo conto del numero di studenti con disabilità certificata e della gravità delle diagnosi. Generalmente, per situazioni di disabilità molto grave con autonomie limitate si applica un rapporto 1:1 tra docente e alunno, con la possibilità di dividere la cattedra tra due docenti di sostegno nei casi più complessi. Per casi meno gravi e con alcune autonomie sviluppate, il rapporto può essere 1:2; per altri casi il rapporto può essere 1:3. Tuttavia, questo può variare in base alla documentazione sanitaria, al

numero di ore disponibili e alla necessità di garantire continuità didattica. Tutti i docenti di sostegno condividono la responsabilità educativa e didattica della classe insieme ai colleghi curricolari.

- Docenti curricolari: sono chiamati a collaborare costantemente con i docenti di sostegno per favorire il percorso di apprendimento e il progetto di vita dello studente. Tale collaborazione si fonda su un confronto continuo e costruttivo.
- Assistenti educatori: intervengono per potenziare l'autonomia e l'autostima degli alunni, lavorando in sinergia con i docenti. La loro presenza e il monte ore sono stabiliti dai Comuni di residenza in base alla gravità della disabilità e ai bisogni specifici dell'alunno.
- Assistenti all'autonomia di base: intervengono per potenziare l'autonomia nelle funzioni di base dell'alunno. La loro presenza e il monte ore sono stabiliti dai Comuni di residenza in base alla gravità della disabilità e ai bisogni specifici dell'alunno.
- Personale ATA: alcuni operatori sono formati per fornire assistenza igienico-sanitaria di base agli alunni con disabilità.
- Sportello di ascolto e supporto psicologico: offerto dai Comuni dell'Istituto, è rivolto sia ai genitori che al personale docente, per supportare il benessere scolastico e relazionale.

Tutte queste figure lavorano per progettare e attuare pratiche didattiche inclusive finalizzate al pieno sviluppo personale e formativo degli alunni, anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Lavoro a piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring tra pari
- Peer education
- Attività personalizzate (mastery learning)

Educatore di plesso

Per il terzo anno consecutivo, il Comune di Como ha introdotto la figura dell'educatore di plesso. Questo modello organizzativo consente una gestione più flessibile ed efficiente del servizio educativo:

- Evita che l'educatore sia assente dall'Istituto in caso di assenza dell'alunno cui è assegnato
- Permette interventi mirati in piccolo gruppo o su attività relazionali previste dal PEI, estendendo il supporto anche ad altri studenti se necessario

Servizi psicologici sul territorio

- Il Comune di Como e il Comune di San Fermo della Battaglia garantisce un servizio di consulenza psicologica per studenti, famiglie e docenti. (Dott.ssa Clarissa Chacchella e Dott.ssa Lucia Colombo).
- È attivo anche uno "**Spazio Famiglia**", curato dalla Dott.ssa Virginia Cicchin.

Osservazioni critiche: il servizio di supporto educativo fornito dal Comune di Como non è spesso sufficiente a soddisfare pienamente i bisogni educativi degli alunni, lasciando scoperte importanti aree di intervento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I servizi extrascolastici sono offerti da:

- Servizi sociali e cooperative dei comuni di Como e San Fermo della Battaglia, ai quali fanno riferimento anche i Comuni di Proserpio, Bregnano, Castano Primo, Busto Arsizio. Essi rappresentano il punto di riferimento per la gestione degli Assistenti Educatori che collaborano con la scuola;
- Coinvolgimento di CTI, CTS, UONPIA, MEDIATORI CULTURALI;
- Centro Spazio GiraSole di Villa Guardia - Centro Progetti Educativi;
- Collaborazione con personale proveniente dalla ASST, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

È stato stipulato un accordo operativo tra il comune di Como – Settore Politiche Sociali e il nostro Istituto per la gestione degli interventi educativi con l'attivazione dell'Educatore di Plesso: l'educatore di plesso è un modello organizzativo che prevede la presenza di un'equipe di educatori, stabile e continuativa all'interno del plesso scolastico. Gli interventi educativi sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani educativi individualizzati degli alunni con disabilità e si svolgono in stretta collaborazione con tutti i gli altri docenti e soprattutto con l'insegnante di sostegno. L'educatore oltre al normale lavoro 1:1 con l'alunno con disabilità può diventare una risorsa, non solo per il singolo alunno, ma per l'intera classe partecipando ed organizzando interventi rivolti al gruppo classe o laboratori per piccoli gruppi.

Il Progetto Eva - Evoluzione Autismo, è un progetto sperimentale finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per le disabilità e Regione Lombardia - e promosso da cinque realtà del territorio comasco. Il progetto è un'azione di supporto a tutta l'equipe scolastica, ai bambini e ragazzi nonché alle proprie famiglie. Sono stati attivati interventi mirati, sono state organizzate attività che hanno coinvolto tutta la classe dell'alunno interessato e una serie di azioni volte a creare ambienti accoglienti e cooperanti. Tale progetto, tuttavia, è stato interrotto a metà anno scolastico per mancanza di fondi.

Osservazioni critiche: Continua la difficoltà nel contattare e riuscire ad avere incontri online con specialisti dell'UONPIA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il rapporto tra scuola, famiglie e comunità è un elemento essenziale del processo educativo e può incidere in modo significativo sul successo scolastico e formativo degli studenti. L'Istituto Comprensivo riconosce il valore di una collaborazione attiva e costante con le famiglie, promuovendo una partecipazione consapevole e corresponsabile attraverso una serie di iniziative e strumenti strutturati.

Per garantire un dialogo costante e trasparente, l'Istituto mette a disposizione diverse modalità di incontro e confronto:

- Colloqui individuali con i docenti;
- Colloqui bimestrali (Scuola Primaria) e quadrimestrali;
- Incontri con il Dirigente scolastico o con un suo Collaboratore, previo appuntamento;
- Incontri su richiesta dei genitori o dei docenti;
- Sportello BES-DSA, accessibile a docenti, genitori e studenti per chiarimenti e supporto nella didattica personalizzata.

Inoltre, il sito web dell'Istituto www.iccomoprestino.edu.it rappresenta un canale di informazione costante su attività, progetti e documentazione scolastica.

Per rafforzare il legame scuola-famiglia, sono previsti:

- Il Patto Educativo di Corresponsabilità, che definisce diritti e doveri reciproci di scuola, studenti e famiglie;
- Attività di monitoraggio costante dei percorsi educativi;
- La partecipazione al GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), che elabora strategie personalizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali.

La famiglia non è solo destinataria di informazioni, ma parte attiva e corresponsabile del percorso educativo.

Il suo coinvolgimento si realizza:

- Partecipando agli Organi Collegiali tramite i rappresentanti eletti;
- Partecipando al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), attraverso rappresentanti designati;
- Collaborando nella redazione e condivisione dei documenti di programmazione individuale (PDF – PEI – PDP);
- Partecipando agli incontri con l'ASST per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi didattici e terapeutici personalizzati.

Una comunicazione efficace e un confronto costante tra scuola e famiglia favoriscono la costruzione di un'alleanza educativa solida, basata su obiettivi comuni, fiducia reciproca e rispetto delle specificità di ogni alunno. Solo attraverso una reale corresponsabilità e un lavoro sinergico tra tutte le parti coinvolte è

possibile garantire un percorso formativo inclusivo, efficace e orientato al successo personale e scolastico di ogni studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto elabora un curriculum che valorizza la diversità e promuove l'inclusione attraverso azioni concrete, buone pratiche e progetti mirati, con l'obiettivo di garantire pari opportunità a tutti gli alunni e favorire il successo formativo di ciascuno. I percorsi educativi sono progettati tenendo conto delle caratteristiche individuali degli studenti, in collaborazione con le famiglie, per costruire un sistema formativo personalizzato e orientato al raggiungimento del massimo potenziale di ognuno.

Il processo di insegnamento-apprendimento si fonda sull'idea che ogni alunno debba poter lavorare secondo il proprio livello di competenza, in modo da esprimere al meglio le proprie capacità. In quest'ottica, si prediligono metodologie laboratoriali e approcci interdisciplinari, che partano dagli interessi degli studenti per stimolare l'apprendimento attivo, la motivazione, la concentrazione e lo sviluppo di competenze relazionali e significative.

Per garantire inclusione e tutela degli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, l'Istituto predispone percorsi individualizzati o personalizzati, formalizzati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tali strumenti permettono di definire, monitorare e documentare strategie didattiche mirate, adattamenti metodologici e criteri di valutazione specifici.

Completano l'offerta formativa una serie di progetti e iniziative orientate all'inclusione, tra cui:

- Il Progetto Continuità, per facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- Il Protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri;
- Progetti di recupero e supporto scolastico;
- Lo sportello di ascolto scolastico;
- Il Progetto dedicato alle emozioni e all'educazione affettiva.

E' spunto di miglioramento rispettare le consegne dei documenti

Valorizzazione delle risorse esistenti

La complessità e l'eterogeneità dei bisogni educativi speciali (BES) richiedono una progettazione didattica e organizzativa che, da un lato, ottimizzi le risorse già presenti nella comunità scolastica — umane,

strumentali e ambientali — e, dall'altro, identifichi eventuali necessità aggiuntive per attivare interventi mirati ed efficaci.

In questa prospettiva, l'Istituto si impegna a:

- Sfruttare appieno gli strumenti e i sussidi didattici già disponibili, valorizzandone l'utilizzo quotidiano per rispondere alle diverse esigenze degli alunni;
- Individuare e acquisire nuove attrezzature e ausili, con particolare attenzione all'integrazione di tecnologie innovative utili alla didattica inclusiva;
- Ottimizzare l'uso degli spazi e degli ambienti scolastici, rendendoli funzionali alla realizzazione di progetti e attività orientate all'inclusione;
- Valorizzare le professionalità presenti all'interno della scuola, ad esempio mediante l'impiego mirato dei docenti del potenziamento per attività di supporto e co-progettazione;
- Attivare collaborazioni con Enti e Istituzioni esterne, riconoscendo e integrando le risorse umane e professionali messe a disposizione dal territorio;
- Mappare le opportunità presenti nel contesto territoriale, promuovendo sinergie per l'arricchimento dell'offerta formativa e la realizzazione di interventi inclusivi;
- Favorire la condivisione di esperienze e buone pratiche tra il personale scolastico, al fine di costruire un patrimonio comune di competenze e strategie educative;
- Riorganizzare con attenzione il calendario scolastico e l'orario delle lezioni, per agevolare il lavoro in piccoli gruppi, le attività in compresenza e la flessibilità didattica;
- Integrare strategie inclusive nella didattica quotidiana, adottando strumenti compensativi e misure dispensative, in un'ottica di personalizzazione e accessibilità dell'apprendimento.

Attraverso queste azioni, l'Istituto mira a costruire un ambiente educativo accogliente, flessibile e capace di rispondere in modo efficace ai bisogni di ciascun alunno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto promuove:

- l'acquisizione e l'uso delle tecnologie
- l'acquisto di materiale per il supporto didattico
- la consultazione di Scuola Futura, piattaforma per la formazione del personale scolastico, nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

A novembre 2024 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti relativi all'acquisto e alla manutenzione di attrezzature tecniche e di sussidi didattici e per l'acquisizione di servizi necessari al loro miglior utilizzo, nell'ambito del progetto CTS Con.Te.Sempre.

IL 22 gennaio 2025 sono state approvate e pubblicate le graduatorie definitive delle Istituzioni Scolastiche delle province della Lombardia. Per il nostro Istituto sono stati approvati 13 progetti, tra le richieste di ausili e sussidi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le fasi di passaggio che segnano l'ingresso nel sistema scolastico, il passaggio tra i diversi ordini di scuola e, successivamente, l'orientamento verso il mondo del lavoro, rappresentano momenti delicati e cruciali per tutti gli studenti, in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES). Per questo, l'Istituto dedica particolare attenzione alla progettazione di percorsi di continuità, accoglienza e orientamento, finalizzati a rendere queste transizioni il più possibile fluide e positive.

Per i bambini con BES, l'ingresso nella Scuola dell'Infanzia può costituire un momento particolarmente critico, soprattutto in assenza di precedenti esperienze di socializzazione o scolarizzazione. È quindi fondamentale attivare progetti di accoglienza mirati, che coinvolgano attivamente le famiglie sia nella fase iniziale di inserimento sia durante eventuali momenti di difficoltà, favorendo un contesto di fiducia e collaborazione scuola-famiglia.

Il raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria è gestito attraverso percorsi di continuità condivisi e pianificati tra i docenti dei due ordini, con l'obiettivo di garantire un passaggio graduale e consapevole, riducendo l'impatto del cambiamento e facilitando l'adattamento del bambino al nuovo ambiente.

Nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, oltre alle tradizionali attività di raccordo, vengono promossi incontri di confronto tra docenti dei due ordini per un'analisi approfondita delle situazioni individuali. Particolare attenzione è rivolta alla formazione delle classi prime, alla conoscenza dei nuovi ambienti e all'introduzione alle metodologie didattiche tipiche del nuovo ciclo. Vengono inoltre attivati progetti "ponte" che coinvolgono direttamente gli alunni, per agevolare il passaggio di consegne e favorire un'accoglienza efficace.

Al termine del primo ciclo di istruzione, nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado, è fondamentale prevedere interventi strutturati per lo scambio di informazioni tra i due gradi scolastici. In particolare, è importante trasmettere i dati rilevanti relativi agli studenti con BES per consentire una più accurata composizione delle classi iniziali e predisporre tempestivamente gli interventi di supporto necessari.

A volte è necessario attuare anche in questo caso dei progetti "ponte" o di accompagnamento e accoglienza nella nuova realtà.

All'interno dell'Istituto, la continuità tra i cicli è favorita dalla presenza di insegnanti di sostegno di ruolo, che accompagnano gli alunni nel percorso scolastico, contribuendo a una più efficace trasmissione delle informazioni ai colleghi dei cicli successivi e garantendo un supporto pedagogico costante e coerente nel tempo.

Presentato al Collegio dei Docenti del 30/06/2025 con delibera unanime n. 54

Approvato dal Collegio dei Docenti del 1/09/2025 con delibera a maggioranza n. 5